

Altroturismo di Arturo

Sorella acqua

A Padova la terza edizione della mostra "I colori del Sacro"

Sino al 28 aprile, a Padova, i maestri dell'illustrazione per l'infanzia raccontano l'acqua. Lo fanno su invito degli organizzatori (Museo Diocesano di Padova e Messaggero di sant'Antonio) della terza edizione de "I colori del Sacro", la mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia allestita nei suggestivi, antichi ambienti del Museo Diocesano della città.

Pochi temi coinvolgono tutti così in profondità come quello dell'acqua. Per alcuni si tratta solo della più nota delle formule chimiche o della componente maggiore del peso corporeo umano, per alcuni di un incubo, per troppi di un miraggio, per tutti è simbolo stesso della vita. Non stupisce quindi che l'acqua connoti credi, tradizioni, miti e riti di ogni tempo e di ogni angolo del pianeta. La mostra è oggetto di prenotazioni da parte di numerose città italiane per cui è destinata a "viaggiare" a lungo per tutta la penisola. In sole tre edizioni "I Colori del Sacro" si è confermata quale punto di riferimento sia per l'illustrazione rivolta all'infanzia, sia come importante momento di dialogo e di confronto tra diverse culture e diverse religioni grazie al linguaggio immediato dell'immagine che, come un ponte ideale, permette di far conoscere mondi apparentemente inaccessibili e di avvicinarsi ai misteri dell'Assoluto.

In molte cosmogonie antiche l'acqua è la fonte di ogni forma di vita e costituisce il supporto della creazione, è l'elemento indispensabile al nutrimento, è la fonte che disseta. San Francesco la chiamava "Sorella acqua", ma, da sempre risorsa fondamentale per i popoli della terra, l'acqua e la sua simbologia hanno dato vita a un ricco e variegato mondo immaginifico popolato di divinità, miti, leggende, luoghi sacri e figure misteriose che incarnano la sua centralità nella vita dell'uomo.

Ma accanto all'immagine vivificante, nei testi sacri e nei miti ritroviamo anche quella dell'acqua terrificante, manifestazione del male, simbolo della punizione dell'uomo da parte della Divinità. Così come nella Bibbia le gran-

di acque annunciano prove e calamità - il Diluvio Universale - anche nei miti dell'area del Pacifico tutti i peccati vengono cancellati dall'acqua che dissolve le forme.

Acqua purificatrice dei peccati anche nei rituali di iniziazione di molte religioni, con aspersioni e immersioni: il Battesimo per i cristiani, il bagno nel Gange per gli induisti, le abluzioni prima della preghiera per Ebrei e Musulmani. Ma oltre ai significati strettamente legati alla sfera del Sacro questa terza edizione della rassegna intende anche porre l'attenzione alle attuali problematiche legate al "Pianeta Acqua", bene prezioso da tutelare e risorsa sempre più scarsa specie nei paesi più poveri del Terzo Mondo. Proprio per queste molteplici valenze il tema dell'Acqua è sempre stato motivo sul quale gli artisti si sono misurati, raffigurandola in ogni sua condizione: silenziosa, in movimento, straripante. E per questa edizione de "I Colori del Sacro" l'acqua è stata ripensata dai numerosi artisti invitati nella sua accezione storica e legata al contesto religioso, e in relazione ai suoi molteplici

significati.

Così come alcuni artisti non hanno potuto rinunciare a raffigurare il diluvio e la mitica arca con il progenitore Noè, quali Junakovic (Croazia) che vuole un'arca dove il colore scontato dell'acqua scompare per lasciare il posto ad un arancio popolato da mille animali; la messicana Arvizu nella bidimensionalità del mare e dell'arca ci invita a trovare una prospettiva reale alla pace del dopo tempesta; Brunello ne propone un'edizione in bianco e nero; e si av-

Immagini di un bene prezioso



① Daniela Balestra, Italia. Arca di Noè, acquerello, 2005

② Carmen Arvizu, Mexico. La colomba di Noè, olio ed encausto, 2005.

③ Giuliano Ferri, Italia. La tempesta sedata, acquerelli e matite colorate da "Nuova Bibbia illustrata" San Paolo, Milano, 1996.

④ Roberta Arenson, Usa. Sorge il sole, collage, da "Manu and the talking fish" Barefoot Books, New York, 2000

⑤ Zavrel Stepan, Česká Republika. Il re che cavalca le nuvole, acrilico, da Max Bolliger - Stepan Zavrel, "Il flauto del pastore" Edizioni Arka, Milano, 1999

⑥ Alessandra Cimattoribus, Italia. Sussurra il vento... mormora l'acqua (Sep. 17, 17), acrilico, 2005

verte ad esempio l'umidità fluviale nelle forme acquerellate del Mosè salvato dalle acque di Giovanni Manna. E ancora le acque bibliche del Nuovo Testamento hanno un accento diverso, più misurato e simbolico nell'evocazione di Giuliano Ferri con lo spirituale Battesimo di Cristo e l'esuberante pesca miracolosa e da altri importanti artisti che hanno già affrontato il tema in volumi pubblicati da note case editrici.

Con le loro incantevoli atmosfere cromatiche Loujaina Al-Assil (Siria) ed Elham Asadi (Iran) ci parlano della fonte ZamZam, uno dei simboli religiosi che si trovano alla Mecca, presso la quale i pellegrini bevono l'acqua della fonte per ricordare la storia di Hajar e Ismael. Nelle acque mitologiche del Mare nostrum si perde l'Ulisse di Arianna Papini, mentre il Nettuno del russo Daniloff ci travolge con le sue irascibili onde antropomorfe. Nelle acque di altre latitudini incontriamo Iemanjá, rainha do mar, divinità marina del Candomblé (Marilda Castanha, Brasile) e Olukun, altra dea marina di un antico mito africano (Roberta Arenson, USA). E tra gli artisti non potevano mancare Emanuele Luzzati, l'indimenticabile Stepan Zavrel, Alessandra Cimattoribus, Gianni De Conno, Eric Battut.

Intenso il programma di attività didattiche per bambini e ragazzi (anche con l'aiuto di materiali didattici e laboratori), oltre alle tradizionali visite guidate. L'obiettivo è di stimolare nei bambini e nei ragazzi il desiderio di porsi domande e, nello stesso tempo, di aprirsi alla ricchezza e diversità di risposte che contraddistinguono le varie culture dei popoli.

I colori del Sacro. Terza Rassegna internazionale d'illustrazione per l'infanzia "acqua"

Padova, Museo Diocesano (Palazzo Vescovile, Piazza Duomo 12) sino al 26 aprile 2006.

Orario: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18. Ingresso libero.

Informazioni e prenotazioni: 049.652855 - 049.8761924

Catalogo: Edizioni Messaggero Padova, a cura di Massimo Maggio e Andrea Nante, euro 25, pagg. 250.